

# ORDINE DEL GIORNO

Il Consiglio comunale della città di Legnano, letto il testo della proposta di Legge finanziaria per il 2025 depositato alla Camera dei Deputati il 22 ottobre 2024,

## Rileva che

Già nella manovra per il 2024 il “contributo” richiesto ai Comuni è stato di 200 milioni su base annua, fino all’anno 2028 compreso.

Il contributo alla finanza pubblica richiesto ai Comuni, così come previsto con la Legge n. 213/2023 (Legge di Bilancio 2024), è incrementato, con la proposta contenuta al comma 5 dell’art. 104, per il 2025 di 130 milioni di euro, per gli anni dal 2026 al 2028 di 260 milioni di euro mentre per il 2029 si introduce un nuovo ed ulteriore intervento pari a 440 milioni di euro.

Per i Comuni ciò si traduce:

- 1) in un incremento del 65% di risorse correnti che non si potranno utilizzare, rispetto a quanto già previsto in attuazione della Finanziaria 2024, perché da accantonare nel 2025 in un fondo di investimenti utilizzabile dal 2026;
- 2) in un incremento del 130% rispetto al pesante accantonamento forzato previsto dalla Legge n. 213/2023 per gli anni dal 2026 al 2028;
- 3) in un incremento del 220% per il 2029 su base 2028.

## Rileva inoltre che

Si prevede un limite orizzontale e indifferenziato alla copertura del turn over al 75% nell’anno 2025 per le assunzioni a tempo indeterminato per tutti gli enti locali con più di 20 dipendenti di ruolo in servizio.

Questo vincolo mette a rischio le programmazioni triennali dei fabbisogni di personale già approvate e in corso di attuazione, e i processi di mobilità tra enti in quanto gli effetti finanziari degli stessi sarebbero diversi a seconda del regime assunzionale degli enti di provenienza e di destinazione.

## Evidenzia

che dal comma 13 al comma 21 dell’art. 104 si procede alla drastica riduzione, in diversi casi alla totale eliminazione, di fondi destinati al finanziamento di investimenti dei comuni, soprattutto negli anni successivi a quelli di attuazione del PNRR. Nel complesso, i tagli ammontano a 3,195 miliardi tra il 2025 e il 2029 e ulteriori 5,055 miliardi tra il 2030 e il 2037 e rischiano di avere l’effetto di:

1. colpire la capacità di programmazione dell’Ente locale per gli anni a venire;

2. depotenziare voci fondamentali quali la sicurezza delle scuole, la messa in sicurezza da eventi sismici ed idrogeologici, il risparmio energetico, la messa in sicurezza del territorio, la riduzione del disagio sociale, ecc. Ambiti in cui l'azione fortemente avviata in questi anni nella nostra città non deve assolutamente subire rallentamenti negli anni a venire.

## Ritiene

non sufficiente lo stanziamento di 100 milioni per gli affidi dei minori e il modesto incremento del Fondo di Solidarietà Comunale in quanto:

- importi insufficienti rispetto alle reali esigenze che sottostanno a queste due voci, mitigano solo relativamente la durezza del taglio prima fatto ed ora incrementato di molto agli Enti locali;
- non riguardanti altre fattispecie di altrettanta urgenza sociale quali l'assistenza educativa nelle scuole, il ricovero degli anziani nelle RSA e il ricovero di persone disabili nelle strutture residenziali e semiresidenziali.

## Evidenzia

la reale necessità di dare vita ad una stagione di investimenti sui Comuni come enti più prossimi alla vita delle persone, cioè primi garanti dell'attuazione dell'art. 3, Il comma, della nostra Costituzione *“E` compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.”*

## Impegna il Consiglio Comunale

- a) a richiedere al governo di recepire risorse per ampliare il perimetro del fondo relativo alle spese dei minori per coprire anche altre spese urgenti dovute all'aumento di domanda sociale quali: l'assistenza educativa nelle scuole, il ricovero degli anziani nelle RSA e il ricovero di persone disabili nelle strutture residenziali e semiresidenziali;
- b) a richiedere al governo di escludere gli Enti locali dai limiti delle coperture del turn over al 75%, valutando quantomeno di tutelare alcune aree critiche (servizi sociali, sicurezza urbana,...);
- c) a richiedere al governo la possibilità per gli enti locali di sbloccare quote di FCDE finanziandole accantonando quota parte di eventuali risultati positivi di esercizio degli anni precedenti;
- d) a richiedere al governo di massimizzare gli sforzi al fine di reintegrare i pesanti tagli agli investimenti previsti sui prossimi anni; fondi che sono necessari per la rigenerazione di asset socialmente fondamentali (scuole, palestre, campi sportivi,...), nonché per tutti gli investimenti necessari per la transizione ecologica e la resilienza del nostro territorio ad eventi estremi.

In fede

  
Bonfrate Elvio

Insieme per Legnano - Legnano Popolare

COMUNE DI LEGNANO  
Protocollo Arrivo N. 72050/2024 del 18-11-2024  
Doc. Principale - Class. 2.6 - Copia Documento